

Veci e bocia del Gruppo lavorano da mesi

Roncadelle: la nuova sede degli alpini porterà il nome del cappellano Marcolini

29

Il Gruppo alpini di Roncadelle ha deciso di intitolare la nuova sede a Padre Marcolini. La decisione è stata adottata dai veci e dai bocia iscritti che hanno voluto sull'edificio il nome di una persona che ha dedicato l'intera sua vita per il bene del prossimo, che è stata peraltro negli anni burrascosi e difficili della guerra anche accanto agli alpini sui fronti dove si moriva. Il Gruppo alpini sta realizzan-

do un obbiettivo importante con la costruzione della propria sede. L'edificio, al quale è stato posto il tetto proprio nelle scorse settimane sta sorgendo in un angolo del parco comunale di Roncadelle utilizzato per molti incontri popolari oltre che per il passeggio dei cittadini.

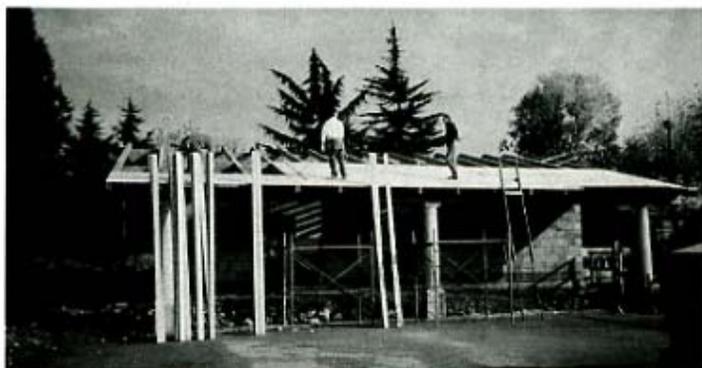
Le penne nere hanno ottenuto l'area dal Comune previo impegno da parte loro di assicurare la manutenzione al

parco per i prossimi cinque anni. Dovranno tenere tagliata l'erba e potare piante e cespugli. Il geom. Eugenio Cassero ha predisposto il progetto poi approvato dagli appositi uffici comunali, in primo luogo dalla Commissione edilizia. I lavori sono subito incominciati sotto la guida del capogruppo Giuseppe Berardi e del suo vice Luigi Martinelli.

Naturalmente, i giorni del maggiore impegno sono stati



In primo piano, gli alpini con alle spalle la nuova sede. Il Capo Gruppo mostra il medaglione bronzo con l'effigie di Padre Marcolini.



Un momento dei lavori per la posa del tetto alla nuova sede degli alpini.

quelli del sabato e della domenica. Come dire che veci e bocia hanno dedicato le ore del tempo libero ai lavori necessari, prima per lo scavo e la posa delle fondamenta dell'edificio, poi per alzare i muri maestri e le tramezze.

Dopo avere gettato la prima soletta, c'è stata anche una simpatica cerimonia che ha voluto suggellare l'avvio concreto dei lavori.

Muratori, carpentieri, manovali, e quant'altri servono a far sorgere una casa hanno lavorato con entusiasmo e buona lena. Il risultato è già visibile. Il tetto è una realtà. I

mesi invernali serviranno per gli impianti e per le opere di finitura. I soci del Gruppo di Roncadelle sono un centinaio, ma ad essi sono affiancati i 30 simpatizzanti che hanno deciso di dare una mano all'iniziativa.

Gino Filippini e Gian Franco Mannatrizio, che è il segretario del Gruppo, ci hanno ragguagliato sulle motivazioni della intitolazione a Padre Ottorino Marcolini, soprannominato "Muratore di Dio": veramente straordinario è stato il lavoro da lui compiuto in un'intera vita a favore delle famiglie che cercavano di

raggiungere l'obiettivo di una casa.

Già nel 1975, ci hanno ricordato, il Gruppo aveva realizzato il monumento ai Caduti alpini davanti alla chiesa parrocchiale. Naturalmente, oltre al lavoro volontario delle penne nere, altri hanno contribuito alla costruzione fornendo, ad esempio, i materiali necessari. Tra queste ditte, la Wierer, Habitat legno di Edolo dei fratelli Albertani, Cortesi traslochi e l'Impresa Balini fratelli di Castelmella. Quando la costruzione sarà completamente ultimata, ci sarà una grande festa alpina.



Nel '75, padre Marcolini mentre celebra la Messa alla inaugurazione del cippo che ricorda i Caduti alpini a Roncadelle.